

# **ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI LECCO**

**BILANCIO AL 31.12.2018**

## **NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Cari colleghi,

Come previsto da regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ordine, viene qui presentata la nota integrativa e la relazione sulla gestione al bilancio economico-patrimoniale ed al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018.

La documentazione di bilancio di ente pubblico che viene elaborata ed a voi esposta comprende oltre la presente nota e relazione: il rendiconto finanziario per competenza e, più in dettaglio, per i soli residui attivi e passivi; la situazione amministrativa, il bilancio patrimoniale economico a sezioni contrapposte (Stato Patrimoniale e Conto Economico), l'inventario dei beni strumentali posseduti dal Collegio.

L'esercizio 2018, per quanto riguarda il bilancio patrimoniale - economico, si chiude con una perdita o disavanzo economico di € 6.465,17 che va a sommarsi algebricamente con gli avanzi riportati a nuovo di € 16.682,42 riducendo così il patrimonio netto al 31/12/2018 ad € 10.217,25.

Come per i precedenti bilanci, sono affiancati per raffronto, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, i dati dell'esercizio in chiusura 2018 e quelli del precedente esercizio 2017.

Invece il risultato del rendiconto finanziario 2018 (o bilancio consuntivo), redatto con i criteri finanziari previsti per tutti gli enti pubblici, è stato anch'esso di disavanzo ma per importo inferiore, pari a sole € 2.831,16. Tale disavanzo finanziario dell'esercizio 2018 va a ridurre l'avanzo di amministrazione riportato dal precedente esercizio. L'ammontare dell'avanzo di amministrazione riportato ad inizio 2019 è pertanto di € 36.449,77 come risultante, in sintesi, dall'ultima riga della situazione amministrativa. Detto avanzo risulta già in gran parte

applicato nel bilancio preventivo per il 2019 dove è appunto previsto un utilizzo dell'avanzo di € 26.060,18.

Il risultato finanziario 2018 (disavanzo di € 2.831,16), rispetto al preventivo approvato per il 2018 di € 39.000,00 (colonna 3 del rendiconto finanziario) è stato migliore con un assorbimento dell'avanzo di amministrazione complessivo decisamente più contenuto, grazie al contenimento dei costi di gestione e nonostante una riduzione delle entrate.

La situazione di cassa a fine esercizio (31/12/2018) di € 43.816,52 riflette la situazione delle disponibilità nette su conti bancari e in cassa al termine dell'esercizio, anch'essa in riduzione rispetto a quella al 31/12/2017.

I residui attivi da incassare al 31/12/2018 ammontano ad € 3.365,48 in gran parte ascrivibili a morosità nelle tasse 2017 - 2018.

I residui passivi da pagare al 31/12/2018 ammontano ad € 10.732,23 e si riferiscono tutti a uscite impegnate nel 2018 verso fornitori, dipendenti, erario ed enti previdenziali che il Collegio onora regolarmente. Risulta altresì confermato il debito per IVA da split payment del mese di dicembre per € 522,07.

Non vi sono in essere mutui, finanziamenti od altri debiti di natura finanziaria.

Il risultato economico (-€ 6.465,17) e quello finanziario (-€ 2.831,16) differiscono tra loro per costi aventi natura economica ma non finanziaria (gli ammortamenti e l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente).

### **Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale**

Il bilancio economico – patrimoniale ed il rendiconto finanziario, vengono formati nel rispetto del generale principio di prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, viene seguito, per il bilancio economico-patrimoniale, il principio della competenza economica, con ripartizione temporale di costi e ricavi. Quest'ultimo rende differente il risultato finale (perdita d'esercizio o disavanzo economico), dal disavanzo di amministrazione finanziario realizzato nel rendiconto finanziario che, come per tutti gli enti a contabilità pubblica, registra gli accadimenti di gestione esclusivamente secondo le entrate accertate e le uscite impegnate entro la fine dell'anno.

Pertanto, i due risultati differiscono per le quote di ammortamento imputate nell'anno e per l'accantonamento TFR.

Il generale criterio di valutazione dei beni strumentali iscritti fra le immobilizzazioni è quello del costo storico di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto con evidenza degli ammortamenti cumulati al termine dell'esercizio. Nell'inventario si possono invece leggere, in dettaglio, le acquisizioni di beni strumentali per anno di formazione. I beni acquistati prima del 2014 sono stati raggruppati in unica voce riassuntiva con la sola suddivisione tra "mobili e arredi" e "altri beni". Nel corso del 2018 non vi sono state uscite in c/capitale e quindi investimenti.

Il totale dei beni strumentali posseduti dall'ente, a costo storico, ammonta, al 31/12/2018 ad € 30.558,17 come alla fine del precedente anno 2017. Lo stesso valore trova riscontro nell' inventario dei beni mobili e all'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali. Poiché nel 2018 sono state appostate le quote di ammortamento residue a chiusura dei processi di ammortamento in corso, anche il Fondo ammortamento al passivo raggiunge identico ammontare dell'attivo. Tutti i beni strumentali finora impiegati hanno quindi completato il processo di ammortamento.

Tutti i debiti e crediti sono valutati al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo, anche perché tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. I crediti v/iscritti sono costituiti dalle tasse arretrate da incassare dagli iscritti morosi.

Tali crediti devono considerarsi tutti recuperabili.

Il Patrimonio Netto del bilancio economico patrimoniale è costituito dagli avanzi economici maturati nei precedenti esercizi e riportati a nuovo oltre ad esporre, in evidenza, il disavanzo del 2018 di € 6.465,17. Il patrimonio netto ammonta quindi, al 31.12.2018, ad € 10.217,25. Il Trattamento di Fine rapporto di lavoro dipendente accoglie le quote di TFR maturate a favore del personale dipendente in forza al 31.12.2018, in conformità a disposizioni di legge e contrattuali. Ammonta al 31/12/2018 ad € 26.232,52.

Le disponibilità liquide, espresse al loro valore nominale, comprendono depositi bancari e valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio per € 43.816,52.

### **Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive**

L'avanzo di amministrazione complessivo riportabile a nuovo, riassunto nella situazione amministrativa, è di € 36.449,77 di cui € 26.060,18 già applicate nel preventivo 2019.

Si ha però ragione di ritenere che anche il disavanzo previsto per il 2019 possa essere contenuto in cifra inferiore, come accaduto nei precedenti esercizi.

### **Le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva**

Nel corso del 2018, per far fronte a maggiori oneri di taluni capitoli mediante l'utilizzo di altri capitoli risultati invece esuberanti rispetto alle previsioni, è stato necessario apportare delle variazioni del bilancio di previsione 2018 che hanno comportato maggiori entrate correnti per € 2.000,00 a fronte di maggiori uscite correnti complessive (variazioni in più ed in meno) di pari importo. Ciò a causa di taluni maggiori spese, ivi comprese integrazioni delle partite di giro.

Il Fondo di riserva inizialmente previsto (€ 2.500,00) è stato utilizzato per € 1.300,00.

Tutte le variazioni di bilancio apportate al bilancio preventivo 2018 sono anche riportate nella seconda colonna del rendiconto finanziario.

### **La composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati ricevuti contributi in c/capitale o in c/esercizio.

L'Ordine non beneficia di contribuzioni, provvidenze, sovvenzioni ed incarichi retribuiti dallo Stato o da altri Enti pubblici, non ha quindi percepito alcun contributo di tal genere nel corso del 2018.

### **Elencazione dei diritti reali di godimento**

Il Collegio non dispone di diritti reali di godimento. I locali della sede sono condotti in locazione.

### **La destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico**

Il 2018 si chiude con un disavanzo finanziario di € 2.831,16 in riduzione rispetto a quello realizzato nel 2017, che risulta facilmente assorbibile dagli avanzi

riportati dagli anni precedenti. Il risultato di amministrazione che sarà riportato per il 2019 sarà di € 36.449,77.

Il bilancio economico-patrimoniale si chiude anch'esso con una perdita d'esercizio o disavanzo economico di € 6.465,17 anch'esso ancora assorbibile dagli avanzi riportati (patrimonio netto) dai precedenti esercizi.

La gestione deve comunque essere costantemente tenuta sotto controllo, in quanto residuano ulteriori scarsi margini per assorbire nuovi disavanzi soprattutto se dovesse confermarsi il disavanzo preventivato per il 2019 che, alla luce dei risultati di consuntivo registrati, appare comunque prudentiale e sovrastimato.

**Il raccordo fra la gestione dei residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio ed i crediti e debiti iscritti nella situazione patrimoniale**

I residui attivi e passivi risultanti da apposito prospetto trovano perfetta corrispondenza con le voci di credito e debito dello stato patrimoniale.

<b>Residui attivi/passivi</b>		<b>Descrizione Crediti/Debiti</b>	
Residui attivi contributi iscritti	3.170,00	Credit v/iscritti	3.170,00
Residui interessi attivi c/c	195,48	Crediti diversi	195,48
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>3.365,48</b>	<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>3.365,48</b>
Residui passivi mat.di consumo	276,85		
Residui passivi consulenze	1.838,91		
Residui pass. manutenz.	60,94		
Residui passivi utenze elettr.	-1,18		
Residui pass. telefoniche	519,42		
Residui pass. spese pulizia	322,08		
Residui pass. formazione	900,00	Debiti verso fornitori	3.917,02
Residui pass. oneri pervid.	1.492,10	Debiti v/enti previdenziali	1.492,10
Residui pass. trattenute dipendenti	1.202,67		
Residui pass. ritenute aut.	414,62		
Residui pass. irap stipendi	451,29	Debiti v/erario e altri sogg. Pubb.	2.068,58
Residui pass. stip. netti	2.436,00		
Residui rimborsi consiglieri	73,80		
Residui pass. spese banc.	222,66	Debiti diversi	2.732,46
Residui pass. IVA	522,07	Debiti v/erario per IVA	522,07
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>10.732,23</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>10.732,23</b>

**La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità**

Come si evince dallo specifico prospetto del rendiconto finanziario consuntivo (gestione dei residui), i residui attivi per complessivi € 3.365,48 sono costituiti per € 425,00 da residui attivi di anni precedenti al 2018 e per € 2.940,48 da residui sorti nel 2018.

I residui passivi complessivi per € 10.732,23 riguardano tutti somme impegnate nel 2018 mentre sono stati integralmente pagati (nel 2018) i residui passivi del 2017 che erano € 12.297,20.

I residui attivi appaiono ragionevolmente esigibili. Ove ritenuti non economicamente esigibili, devono essere specificamente svalutati e rinunciati.

**La composizione delle disponibilità liquide distinte tra le giacenze del conto dell'istituto cassiere, degli eventuali conti correnti postali e della cassa interna**

Il servizio di Tesoreria è svolto dalla Banca Popolare di Sondrio filiale di Lecco. Le disponibilità liquide alla data del 31.12.2018 erano costituite da giacenze di numerario così suddivise:

Disponibilità su c/c bancario c/o Banca Popolare di Sondrio	€	43.784,22
Cassa contanti presso la sede	€	32,30
		<hr/>
Totale	€	43.816,52
		=====

**I dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza**

Il ns. Collegio occupa due persone. Il debito per TFR maturato al 31.12.2018 nei loro confronti è quello risultante dal bilancio economico – patrimoniale nell'apposita voce (codice 22 100) di € 26.232,52. È stata accantonata la quota di TFR maturata per competenza nel 2018 di € 2.785,06.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del personale.

**L'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri**

Non ci sono in corso contenziosi di alcun genere, per cui non sono stati effettuati specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

**Conclusioni**

Cari colleghi, il bilancio economico – patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un disavanzo economico di € 6.465,17=.

La destinazione obbligatoria di tale risultato negativo è quella di essere ripianato con gli avanzi portati a nuovo. Il patrimonio netto si ridurrà quindi alla somma di € 10.217,25.

L'avanzo di amministrazione (finanziario) riportato a nuovo per il 2019, come da situazione amministrativa di € 36.449,77 e dovrebbe permettere, salvo imprevisti, di affrontare l'intero esercizio 2019 senza ricorrere a indebitamento.

Il Consiglio, stanti i continui disavanzi registrati, dovrà presumibilmente aumentare le tasse di iscrizione.

Il presente bilancio, con la relativa nota integrativa e la relazione sulla gestione, sono redatti in base alle risultanze delle scritture contabili ed alle rendicontazioni che si possono ricavare dalle stesse.

Lecco, 14 febbraio 2019

Il Tesoriere  
(Cogliati Michele)